I.VT.S.1

ti ho atteso su la strada, non ti lun-
go tempo come su casa. faceva freddo.
Ora è la una e sono quasi certa
che non chiamerai più al telefono.
Passerà anche questa notte, così per me
come per te e ne verranno di quete.
Vieni su presto domani e
cerca di essere riposato e aver l'animo
tranquillo. Niente cambierà ne la tua
vita, saremo felici lostesso e tu non
distruggerai ciò che fa parte viva de
la tua persona. Poi darmi la mano
sicuro che ti aiuterò verso il punto

dove tu sei rivolto e che è in me
pensiero come di una seconda vita.
Tu mi darai il compenso vo
lendomi bene e avendo in me tutta
la fiducia e il conforto che sempre
mi hai cercato. Possano queste parole
toccarti come la mano stessa, in una
coerenza profonda e senza fine, quanto
questo giorno nostro.
Tu mi porterai un po'
di fiori, di cui ne posso conservare
qualcuno, e non avrai il viso pallido,
perché avrai riposato lungamente.

tu non hai ricevuto la mia lette-
ra. Non importa. Tutto ciò che mi
dici l'inverso quando ti ho scritto ieri
sera e ti ripeto le stesse parole.

No, no, vieni, saremo feli-
ci lontano, tu continuerai la tua vita,
e io non posso in questo momento men
tire e dirti cosa non vera o nasconden-
do il mio cuore. Sarò infelice lontano,
ci vorremo bene lontano, vivendo unite
in qualsiasi luogo.

Vieni, più presto che puoi,
o se vuoi che venga a prenderti io

sono già alzata e non ho che da
vestirmi. Basta che tu dica. Ti tran-
quillo, nulla potrebbe separarmi mai
da te

I.M.5.1 A

1

8 gen. 1916 1/4

Dottor

G. Matteotti

Via Veneto

~~[illegible]~~

Hotel Flora

I.M.5.1B